

PROMOTORE

Organizzazione di Aiuto Fraterno – Italia (OAF-I) Ong-Onlus	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	Organizzazione di Aiuto Fraterno – Italia Onlus
legale rappresentante	Prof. Avv. Maurizio Irrera
sito web	www.oafi.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>OAF-I (Organizzazione di Aiuto Fraterno-Italia) "si prefigge di lavorare in stretta unione di spirito e di intenti con tutti coloro che in Brasile e in tutti i Paesi del Sud del mondo vivono il progetto di aiutare i bambini e i giovani in difficoltà a riacquistare la dignità e la fiducia in se stessi, smarrita a causa dell'emarginazione o di precarie condizioni sociali e familiari." Statuto art. 2.</p> <p>Per questo dal 2000, anno della sua nascita, non ha mai smesso di aiutare vecchi e nuovi amici che, col loro duro impegno, cercano di dare nuove speranze a tanti bambini e ragazzi brasiliani, africani e anche italiani.</p> <p>Tanti sono i progetti che in quest'ottica OAF-I sostiene: a Salvador de Bahia, in Brasile aiuta amici missionari che cercano di dare un futuro migliore ai bambini e agli adolescenti (il Lar VIDA-Valorização Individual do Deficiente Anônimo-di Dona Cristina Caldas, l'ACACACG - Associazione Comunitaria Centro Assistenziale del Bambino e dell'Adolescente di Capim Grosso - di Pe Xavier S.J., il Centro Educacional Caridade di Suor Germana Ballabio della Congregazione delle Suore Stabilite nella Carità, ecc...); in Brasile sostiene poi il Progetto Fenix - un programma di didattica laboratoriale con approccio ludico, volto al potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in contesti di grave deprivazione socio-culturale e affettiva, e promuove altresì la sua diffusione in altri Paesi del Sud del mondo; in Mozambico sostiene il lavoro di Suor Maria Pedron a favore dei malati di AIDS dell'ospedale di Marrere; in Italia OAF-I aiuta la diffusione dello stesso Progetto Fenix nelle scuole primarie piemontesi.</p> <p>OAF-I è una ONLUS sin dalla sua costituzione, è un'Organizzazione di Volontariato dal 2001 e una ONG dal 2004. OAF-I è anche membro del BICE (Bureau International Catholique de l'Enfance) e del COP (Consorzio delle Ong Piemontesi).</p> <p>Durante l'anno la nostra Associazione organizza varie attività di raccolta fondi per poter, grazie all'aiuto di tutti coloro che partecipano e ci sostengono, continuare a dar respiro a tutti i progetti associativi.</p>
Responsabile in loco	cognome nome Suor Maria Pedron

PROGETTO

Titolo	PER I MALATI DI AIDS DELL'OSPEDALE DI MARRERE A CUI SI DEDICA SUOR MARIA PEDRON
Luogo di intervento	Marrere, Nampula, Mozambico
Obiettivo generale	A Marrere manca personale sanitario che possa offrire assistenza e cure alle persone affette dal virus dell'AIDS e, soprattutto svolgere attività di informazione e prevenzione tra gli abitanti. Per questa ragione, l'arcivescovo e tutti i missionari in loco, sentono urgente la necessità di impegnarsi per aiutare la popolazione a conoscere il virus e a imparare come ridurre la possibilità di contagio. L'informazione e la sensibilizzazione sono però gravemente ostacolate da tabù culturali che inducono le persone a tenere nascosti i malati o

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n. _____

	<p>a non riconoscere il virus come causa del contagio. La terapia antiretrovirale, poi, l'unica debole arma a disposizione per tentare di rallentare la morte e diminuire le sofferenze, deve essere acquistata e negli ultimi anni, il Ministero per la Salute ha drasticamente ridotto i contributi alla Sanità, per cui tanti pazienti non possono essere curati. È davvero triste, quando con la terapia antiretrovirale si hanno comunque risultati innegabili. Inoltre la malnutrizione diminuisce grandemente la capacità di risposta e di difesa dell'organismo dei bambini. Molti concreti miglioramenti si possono ottenere attuando un programma di alimentazione adeguata e quindi essenziali sono gli aiuti che possono pervenire anche solo per contribuire a questo obiettivo minimo. Ed è proprio questo l'obiettivo di OAF-I: anche quest'anno la nostra Associazione spera, con il contributo ricavato dalle generose parrocchie di Torino e dintorni, di poter alleviare almeno in parte le sofferenze dei parrocchiani di Suor Maria Pedron.</p>		
Obiettivo specifico	Aiutare Suor Maria ad acquistare i farmaci, ormai diventati troppo costosi, necessari ad alleviare le sofferenze dei suoi parrocchiani		
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> _ bambini _ giovani _ famiglie _ comunità ecclesiale 	Tutti gli abitanti della comunità di Marrere	
Ambito di Intervento	_ Socio/Sanitario (preventivo, curativo)	Suor Maria Pedron segue tutta l'attività di medicina generale per la parte di patologia malarica e tbc, come pure per il primo screening di AIDS, che viene successivamente preso in carico da una struttura specialistica adiacente alla struttura ospedaliera	
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)		
<p>Marrere si trova a 14 km dal capoluogo della provincia di Nampula: è una zona molto povera. Gli abitanti vivono dei prodotti della terra e ammassati nei bairros di periferia. La povertà, le condizioni igieniche precarie e la carenza di strutture sanitarie favoriscono la diffusione di malattie come il colera, la tubercolosi, la malaria e soprattutto l'AIDS. Si stima che sia sieropositivo il 16% della popolazione attiva (15-49 anni), per un totale di circa 1,7 milioni di malati. Questo si riflette in modo immediato sulla speranza di vita alla nascita, in continua discesa, nonostante il miglioramento dell'economia, dai 43 anni del 2000 ai 36 anni previsti per il 2010. Nella capitale Maputo il 18% delle donne in gravidanza è sieropositivo. Oltre 100.000 bambini sotto i 15 anni sono sieropositivi, 470.000 hanno perso i genitori a causa dell'Aids; 926.000 nel 2010 saranno gli orfani di madre. La Diocesi di Nampula collabora alla gestione dell'Ospedale di Marrere.</p>			
Durata progetto	1 anno	Data inizio progetto	01/01/2013

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La popolazione locale risponde con molto entusiasmo all'offerta di aiuto di Suor Maria: le code alla porta del suo piccolo ambulatorio sono lunghissime. A volte visita anche per tutta la giornata, fino a quando la luce del sole lo consente, perché spesso le visite si svolgono in locali dove manca la corrente elettrica (Suor Maria Pedron segue tutta l'attività di medicina generale per la parte di patologia malarica e tbc, come pure per il primo screening di AIDS). La Diocesi di Nampula, collabora alla gestione dell'Ospedale di Marrere, per esempio contribuisce come può alle spese necessarie all'alimentazione dei malati ricoverati, alle spese relative alla</p>	

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

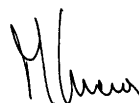
manutenzione dell'ospedale (spese di riparazione dell'ambulanza o pulmino del personale, spese per il gasolio ecc....)	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
<p>Con questo progetto OAF-I vuole riuscire a fornire quanto è necessario a Suor Maria per poter visitare le persone della comunità di Marrere, che necessitano di cure mediche. Con il contributo della Diocesi di Torino, speriamo quindi di riuscire, almeno per il 2013, a dare innanzitutto un contributo per l'acquisto dei <u>farmaci</u> necessari (pari a 4.500,00€), visto che le risorse messe a disposizione da parte del Ministero della Salute locale sono sempre più esigue e d'altro canto la nostra Associazione vuole anche contribuire alle <u>spese vive di gestione</u> dell'Ospedale stesso (acquisto cibo per poter offrire i pasti ai degenti e copertura dei costi vari di manutenzione (dal gasolio per l'ambulanza alle spese per eventuali riparazioni). Questa seconda voce copre in un anno una spesa totale di 3.500,00 €. Sottolineiamo che la moneta locale è il metical (1€=37,65 MZN). Il costo totale del progetto sarà quindi di € 8.000</p>	
Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>Suor Maria gode del sostegno di finanziatori privati italiani che da anni la aiutano nella sua Missione che, innegabilmente, consente agli abitanti della sua comunità di poter essere curati e quindi di poter migliorare la propria qualità di vita. La collettività gode dei benefici, ottenuti usufruendo delle cure mediche a cui si dedica Suor Maria.</p>	

Preventivo finanziario			
Costo globale		301.200,00 MZN	8.000,00 €
Acquisto medicinali		169.425,00	4.500,00
Acquisto cibo per i degenti dell'ospedale		75.300,00	2.000,00
Manutenzione ospedale		56.475,00	1.500,00
Eventuali cofinanziamenti previsti			
Proprie iniziative	Contributi da privati	75.300,00	€ 2.000,00
Richiesta a QdF 2013		225.900,67	€ 6.000,00

Luogo e data

Firma

Torino, 30/12/2012



Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**